

No. VII.  
C o n c e r t  
i m S a a l e d e s G e w a n d h a u s e s ,  
Donnerstags, den 17. November, 1803.

Erster Theil.

Sinfonie, von Beethoven.

Scene, aus Griselda, mit obligater Violine, von Pär,  
gesungen von Madein. Alberghi, gespielt von Herrn Cam-  
pagnoli.

Sù Griselda, coraggio! — Oh Dio! di queste  
un dì si care, or troppo infoste mura,  
più non soffro la vista. E di mia mano,  
dunque apprestarle io stessa  
deggio alla mia rival? Ah non mi sento  
tanto valor, la mia virtù vacilla,  
il cor mi trema, l'alma si confonde,  
e la mano al desio più non risponde.

Voi pur foste, o care piume,  
sacre un tempo al mio riposo,  
io qui giacqui col mio sposo  
frà i piacer d'un casto amor.

Ora, oh Dio! d'affanno oppressa  
l'alma mia fuor di me stessa,  
la virtù, la fede usata  
cerca indarno entro il mio cor.

Ah Griselda sventurata!  
così servi al tuo Signor!

Care donne maritate,  
che de' sposi vi lagnate,  
che di voi potria resistere  
a si barbaro dolor?

Concert auf dem Fagott, komponirt und geblasen von  
Hrn. Kummer, Churfürstl. Sächs. Kammermus. aus Dresden.

Quartett, aus der Oper: La Presa di Gerusalemme,  
von Righini.

Goffredo. Fallisce in ogni impreca  
quel cor, che il Nume oblia;  
facile ogn' opra fia  
da lui se cominciò.

Rinaldo. Del grato cor le voci  
il Nume udir non neghi,  
se udir già volle i preghi  
che il labbro a lui formò.

45 M. In mindubillet  
D. 90 M. Fnybillets

II 90

*Tancredi.* Sian lodi a lui che oppresse  
tutti i nemici suoi,  
sian grazie a chi per noi  
tanti prodigj oprò.

*Armida.* Non so chi mi trasformi,  
chi di mia mente è guida,  
in me l'antica Armida  
più ritrovar non sò.

a 4. Gran Nume! in ogni evento  
il tuo poter s' ammira:  
un empio che delira  
solo ignorarti può.

Quanta dolcezza in seno  
sento che l'alma alletta:  
gioja così perfetta  
provata ancor non ho.

## Zweiter Theil.

Sinfonie, von Haydn.

Variazionen, auf dem Fagott, gespielt von Hrn. Kummer.

Duett mit Chor, aus Achille, von Pär.

*Briseo.* Se il Fato scrisse  
ch' io cada estinto,  
anchorchè vinto  
da Rè cadrò.

*Briseide.* Paventa Achille,  
folgore in guerra,  
che vince, atterra,  
che tutto può.

Deh getta l'armi!  
sdegni ascoltarmi?  
che mai farò!

*Briseo.* Io getto l'armi,  
non, arrestarmi,  
vil non sarò.

*Briseide.* Dunque vuoi? —

*Briseo.* Pugnar da forte.

*Briseide.* E sol cerchi? —

*Briseo.* O gloria, o morte.

*Briseide.* Temi? oh Dio!

*Briseo.* Non della sorte,  
mà sol temo la viltà.

*Briseide.* Giusto Ciel, dal cui potere  
ogni evento in van dipende,  
da te solo il core attende  
il soccorso, e la pietà.

*Briseo.* Giusto Ciel! dal cui potere  
ogni evento in van dipende,  
da te forza il braccio attende,  
e Briseo trionferà.

*Coro.* Giusto Ciel, dal cui potere  
ogni evento in van dipende,  
sol da te Lirnesso attende  
il soccorso, e la pietà.

---

Einlass - Billets zu 16 Groschen sind bei dem Bibliothek - Aufwärter Schröter  
und am Eingange des Saals zu bekommen.

Der Anfang ist um 5 Uhr.

MS 12018/374